

Ospedale "SS Salvatore" verso la guarigione Naso incontra i primari

Il sindaco ha voluto sincerarsi sulle reali esigenze strutturali e organizzative del nosocomio. Ma dei sette infermieri annunciati per ora ne sono arrivati solo tre. L'Asp annuncia una integrazione

MARY SOTTILE pagina XII

L'ospedale "SS. Salvatore" verso la guarigione Naso incontra i primari

Paternò. Il sindaco fa il punto sulle necessità. Ma dei sette infermieri annunciati, ne sono giunti tre. Santanocito: «Ci sarà una integrazione»



L'incontro fra il sindaco e i primari dell'ospedale

PATERNÒ. Vertice al presidio ospedaliero "SS. Salvatore", organizzato dal sindaco Nino Naso, con i primari del nosocomio cittadino e il dirigente medico della struttura ospedaliera, Agata Santanocito, per fare il punto della situazione, capire bisogni e necessità dei diversi reparti, soprattutto sul fronte del personale in servizio.

L'Asp nei giorni scorsi ha ufficializzato la notizia che al "SS. Salvatore" sono stati destinati sette infermieri, con la forza lavoro necessaria a eliminare le criticità che permangono in alcuni reparti, a causa dell'assenza di personale in servizio.

In realtà al nosocomio, dei sette infermieri indicati al momento ne sono arrivati solo tre. Come spiega il direttore medico Agata Santanocito, l'Asp ha disposto l'invio di quattro unità di personale, ma nel contempo ha formalizzato il trasferimento di una unità da Paternò verso un altro presidio ospedaliero, facendo di fatto scendere a tre la forza lavoro in servizio. «Stanno scorrendo le graduatorie - evidenzia la dottoressa Santanocito - probabilmente avremo a breve un'ulteriore integrazione.»

E ieri mattina, all'incontro, erano presenti anche il consulente in materia sanitaria del sindaco, Orazio Loppis; Pippo Palumbo, per il sindacato Uil; l'assessore Francesca Chirieleison e Grazia Scavo, in rappresentanza del comitato "Difendiamo l'ospedale".

Nel corso dell'appuntamento, un focus anche sulla struttura ospedaliera. «Sicuramente ci sono delle carenze - ha evidenziato la dott.ssa Santanocito - che pian piano la nostra azienda sta cercando di risolvere. Abbiamo la nuova Farmacia, il nuovo Pronto soccorso, già in parte consegnato, mentre si attende l'avvio dei lavori del secondo step rispetto a quest'intervento; ed ancora, la sala mortuaria nuova.

Dal punto di vista strutturale, dunque, l'attenzione c'è. Anche il personale sta poco alla volta rafforzandosi, con unità di personale medico ed infermieristico, arrivato a rimpiazzare i posti rimasti vacanti di quanti sono andati in pensione».

Un incontro che, come detto, è stato organizzato per sentire dalla viva voce dei primari dei reparti quali le esigenze, soprattutto alla luce del difficile anno pandemico che si è lasciato alle spalle. «Il sindaco è la massima autorità sanitaria locale - afferma il primo cittadino Nino Naso - insieme all'assessore Chirieleison, con il nuovo consulente che ho scelto e che sta dando una grossa mano, con il comitato in difesa dell'ospedale, abbiamo pensato di indire delle riunioni mensili, quindicinali, per vedere quali sono le esigenze all'interno della nostra struttura, quali sono le necessità. Sono riunioni costruttive. Abbiamo un'interlocuzione seria con l'Asp centrale, con il dottore Lanza, sensibilissimo insieme al direttore sanitario, il dottore Nino Rapisarda, vediamo di volta in volta quali sono le esigenze per la nostra struttura. Abbiamo la necessità di aprire la nuova ala - aggiunge il sindaco - da qui vogliamo monitorare costantemente la situazione del nostro presidio ospedaliero che è un punto di riferimento importantissimo per la città di Paternò e deve essere messo nelle condizioni di poter lavorare».

Intanto domani mattina, al punto vaccinale della struttura "Un nonno per amico", è atteso il commissario straordinario dell'ufficio emergenza Covid di Catania, Pino Liberti. Al punto vaccinale, da circa due settimane, operano alcuni medici di base, con l'obiettivo di fornire un sostegno all'attività di vaccinazione già in atto all'ospedale "SS. Salvatore".

Sempre nel comprensorio resta l'attività di vaccinazione al presidio ospedaliero di Biancavilla e nella sede del distretto di Belpasso.

PATERNÒ

Tre progetti contro il degrado sociale Il Comune ora "bussa" per finanziarli

PATERNÒ. L'Amministrazione guidata dal sindaco Nino Naso ha ufficialmente presentato istanza di partecipazione per l'assegnazione dei contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volta alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale. Il lavoro svolto dall'assessorato ai Lavori pubblici guidato da Luigi Gulisano, in sinergia con l'assessorato al Bilancio e Programmazione guidato dal vicesindaco Ignazio Mannino, ha permesso di produrre gli studi di fattibilità tecnica ed economica di tre importanti interventi circoscritti da una ratio che ha come obiettivo la rigenerazione urbana del



centro storico della città con la riconversione di spazi culturali e formativi in un tessuto socio-economico che ritrova decoro urbano e funzione strategica. I tre progetti voluti e sviluppati dall'Amministrazione, in sinergia con il dirigente ai Lavori pubblici, prevedono un intervento di 5 milioni richiesti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero degli Interni - Dipartimento Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale della Finanza Locale. Il finanziamento servirà a realizzare: 1) La riqualificazione e il potenziamento del decoro urbano di piazza Vittorio Veneto e dell'arteria viaria principale di via S. Caterina, al fine di migliorarne la funzionalità dal punto di vista sociale e commerciale. 2) Il ripristino dell'ex cinema Santa Barbara in teatro e spazio dedicato alla musica. 3) La ristrutturazione dell'ex convento Ss. Annunziata di via Monastero. Tali progetti sono stati inseriti nel Piano Triennale delle opere pubbliche.